

Tipologie e tipicità dell'abitare e del costruire nel Monferrato Astigiano

5



Comunità Collinare Val Rilate



REGIONE
PIEMONTE

SCHEDE ANALITICHE PER COMUNE

COMUNE DI CAMERANO CASASCO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo Castellano, Il sito del Castello, distrutto nel Cinquecento e non più ricostruito, per anni abbandonato, è stato recentemente recuperato e valorizzato dal Comune con la realizzazione di aree attrezzate per la sosta e lo sport, così come molti degli androni scavati nel tufo sul versante Est della rocca. Ai piedi della rocca è stato costruito nel Seicento Palazzo Balbo, imponente sul ripido fianco della collina, quasi un secondo Castello. Altro importante complesso, poco distante è **Casasco**, con Castello e edifici rurali, piccolo borgo fortificato di origini seicentesche, rimasto intatto.

Tipologia: Castello Fantasma.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di dorsale, appoggiato alla rocca (che offre un andamento a chiodo), con andamento lineare.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La morfologia suggerisce analogie con Scurzolengo, Viale, Roatto. La tipologia storica con Calliano, Tonco, Cortandone, Baldichieri.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Primo sviluppo lineare a forma di semicerchio sulla dorsale principale, in direzione Sud e Ovest. Sviluppo successivo lineare sulla dorsale verso Casasco. Paese semidiffuso (capoluogo: 51% della popolazione) N° 6 Nuclei (43% della popolazione) Poche Case Sparse.

Accessi principali

Storico da Sud (Cinaglio); l'accesso da Nord (dalla Val Rilate), appare più recente.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Le mura di recinzione del sito del Castello, recuperate di recente a consolidare la scarpata derivata dalla progressiva caduta dei vecchi bastioni.

La bella, imponente, Piazza Balbo, passante, su cui si affaccia stranamente il retro della Parrocchiale, che ha un suo Sagrato, il Municipio, una bella e compatta serie di edifici; con la assoluta particolarità di una assenza di fondale sul lato Sud, che si affaccia sulle colline, per scendere in una sorta di seconda piazza, appoggiata all'alto muro che regge il parco. Funzione religiosa, civica, sociale, commerciale.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

La rocca costituisce una sorta di segnale, forte ed evidente, per la definizione del N.O. a Sud, che può essere considerato coincidente con la Piazza della Parrocchiale e del Municipio.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale minore, di origine alto-medioevale, ricostruita nel Settecento, (quindi dopo la costruzione di Palazzo Balbo). La "Parrocchiale" di Casasco, settecentesca. S. Antonio, sede della confraternita. La piccola Chiesa Romanica di S. Bartolomeo, nascosta nella boscaglia, verso Cinaglio.

Il Municipio

Edificio d'epoca restaurato, affacciato sulla Piazza citata.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Notevole**

La posizione e la forma urbana con la bella particolare piazza centrale, la particolarità storica di una sostituzione di un Castello distrutto con un palazzo importante (come a Calliano), la presenza del nucleo di Casasco. L'area attrezzata, superbamente panoramica, del sito del Castello.

I. V. accesso principale Valutazione: **Notevole**

Compatta e continua ma con interessanti scorci su spazi privati.

COMUNE DI CAMERANO CASASCO

ti, la quinta di edifici rurali che accompagna la salita e lo slargo, quasi una seconda piazza, che sbucca improvviso nella Piazza Balbo.

I. V. globale

Valutazione: **Notevole**

Il tessuto appare omogeneo con interventi impropri sparsi, leggeri, facilmente recuperabili.

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Notevole**

Tessuto urbano e architettonico omogeneo, che esalta gli spazi urbani. Eccellenti potenzialità di recupero.

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

La rocca ed il percorso sottemuro. La Piazza nel suo lato Sud.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada per Cinaglio: panoramica e paesaggistica. Eccellente.

La strada per Soglio: panoramica e paesaggistica. Eccellente. Piazzola sul percorso che circonda la rocca.

Area omogenea di fruizione turistica

Camerano, uno dei quattro paesi sulla dorsale sinistra della Val Rilate, di cui, con Cortanze che si pone al valico, costituiva il sistema di controllo strategico, si pone all'ingresso delle Colline dei Boschi, con il loro alto potenziale

attrattivo dal punto di vista ambientale (Area Protetta di valle Andona), paesaggistico e storico (Castelli, Chiese romaniche di eccellenza).

Le Tipicità - Settore Pubblico

- Il profilo caratterizzato
- La morfologia
- Il sito del Castello, oggi pienamente recuperato anche come memoria storica
- Il percorso sottemuro della rocca, ricco di punti panoramici e con possibilità di accesso ai sotterranei
- La piazza passante tra Parrocchiale e Municipio
- Il Sagrato panoramico della Parrocchiale a fronte del Palazzo Balbo
- Il complesso di Casasco, di assoluto valore storico ed architettonico

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

• Colore giallo per interventi precedenti. La rocca: recupero ad area attrezzata e verde pubblico. Ambienti (antico forno, androni espositivi) nei sotterranei della rocca. Il percorso ai piedi della rocca a Sud, con la piazzola panoramica. Il muraglione che costeggia il primo tratto di strada per Cinaglio.

Note critiche

La scelta di concentrare sforzi e risorse sulla rocca, adiacente a Palazzo Balbo, pare seguire l'intento di recuperare la memoria storica del borgo: in questo caso, per ora unico nell'area,

il "Fantasma del Castello" è stato scacciato, e il pianoro dove sorgeva è stato reso all'uso della popolazione e dei visitatori. Corretta l'impostazione di questa prima lettura della Struttura.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Il percorso intorno alla rocca, pienamente restituito, con la rocca, all'uso pubblico, si integra con la Piazza Balbo e con il tratto di strada a scendere in direzione di Cinaglio, di cui è stata recuperata la fiancata Ovest, con un pregevole muro a sorreggere la vecchia scarpata.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

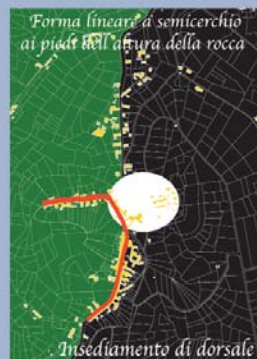
- Priorità 1: colore blu - Completamento del percorso sottemuro della rocca. La piazza e il Sagrato.
- Priorità 2: colore verde - Il tratto di strada verso Cinaglio, a proseguire la Piazza.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100%, con piano del colore piccoli interventi più sostanziali.

Proposte specifiche

Per questo importante esempio nell'ambito della tipologia storica e morfologica si propone uno studio di fattibilità mirato al pieno recupero dei prospetti affacciati sugli spazi pubblici, coerente con le proposte nel settore pubblico. Potenziale "gioiello", polo per la fruizione turistica delle colline dei Boschi.



CAMERANO CASASCO

Analisi e proposte di intervento

COMUNE DI CHIUSANO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano con struttura di Ricetto fortificato, di probabile origine romana e per lungo tempo feudo dei Signori di Cossombrato.

Tipologia: Ricetto fortificato.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di sommità, con andamento a chiocciola. Sviluppi successivi ad andamento lineare sulla dorsale principale.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La tipologia e la morfologia suggeriscono analogie con Cinaglio, Tonengo, Grazzano Badoglio.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo lineare sulla dorsale verso Sud Ovest; sviluppo successivo su dorsali

secondarie, con forma a stella.

Paese accentrato (capoluogo: 73% della popolazione).

Stazione Ferroviaria sulla linea Asti-Chivasso
N° 1 Frazione (Fornace) (16% della popolazione)

Case sparse .

Accessi principali

Storico da Sud Ovest, (dalla strada per Cinaglio, ora perduta). Attuale da Sud Est, dalla Val Rilate.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

In evidenza i bastioni del Ricetto sul versante Est, appena giunti in paese, con

strada che si inerpica a chiocciola, creando, prima dell'ultimo tratto, una piazzetta utilizzata per le feste patronali, impreziosita da due begli edifici rurali. La Piazza sottomuro a Sud, su cui si affaccia il Municipio e un cortile a balconata che costituisce il tratto Sud del Ricetto: essa si prolunga nel Sagrato-piazza della Parrocchiale, creando un complesso di spazi pubblici che potrebbe essere valorizzato.

Definizione percettiva del Nucleo Originario Sì

Il muraglione di sostegno, ben visibile all'ingresso del paese e gli edifici a terrazza sulla piazza,

anche dal Sagrato della Parrocchiale si percepisce la morfologia del N.O.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale "minore" sita ai piedi dell'altura, dietro il Municipio.

La Confraternita di S. Sebastiano, in bella posizione elevata sulla dorsale, peraltro armoniosa per il tessuto architettonico, che ospita la vecchia strada per Cinaglio. La Confraternita di S. Antonio, all'estremo Nord del Borgo.

Il Municipio

Ai piedi del Ricetto, in palazzina d'epoca ben restaurata.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Discreta**

Interessante la forma urbana, che potrebbe essere valorizzata in modo da renderla più leggibile: notevole esempio di "forma da ricreare" con interventi di recupero su esempi già attuati: Maretto, Cellarengo.

I. V. accesso principale Valutazione: **Buono**

L'accesso "storico" è omogeneo e compatto, impreziosito dalla suggestiva Chiesa di S. Sebastiano. Quello attuale è deteriorato da pochi ma incombenti interventi impropri.

I. V. globale Valutazione: **Discreto**

In assenza di interventi di recupero già attuati tendono a predominare gli interventi impropri sparsi, non pesanti ma non abbastanza contrastati dal tessuto preesistente. Bel viale alberato sul versante Nord.

COMUNE DI CHIUSANO

I. V. Nucleo originari Valutazione: **Mediocre**

ma meglio conservate.

É il tratto di paese meno omogeneo, a confronto di altre parti non centrali,

Punti Panoramici Valutazione: **Sì**

Il viale alberato citato.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La vecchia strada per Cinaglio: notevole interesse paesaggistico.

Area omogenea di fruizione turistica

Chiusano, uno dei quattro paesi sulla dorsale sinistra della Val Rilate, di cui, con Cortanze che si pone al valico, costituiva il sistema di controllo strategico, si pone ai bordi delle Colline dei Boschi, con il loro alto potenziale attrattivo dal punto di vista ambientale (Area Protetta di valle Andona), paesaggistico e storico (Castelli, Chiese romaniche di eccellenza).

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo caratterizzato
- la morfologia
- la piazza (con percorso sottomuro) all'ingresso del Nucleo Originario
- il sistema di spazi (ai piedi della rocca-Ricetto) di pertinenza del Municipio e della Parrocchiale

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti: la piazzetta citata all'ingresso del N.O.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Si propone la Piazza del Municipio (P.zza IV Novembre) con l'appendice del Sagrato della Parrocchiale P.zza S. Martino) e la strada che percorre la dorsale verso Sud Ovest (V. S. Sebastiano). É anche da coinvolgere il percorso sottomuro (V. Recinto) che sale verso l'altura del Ricetto.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

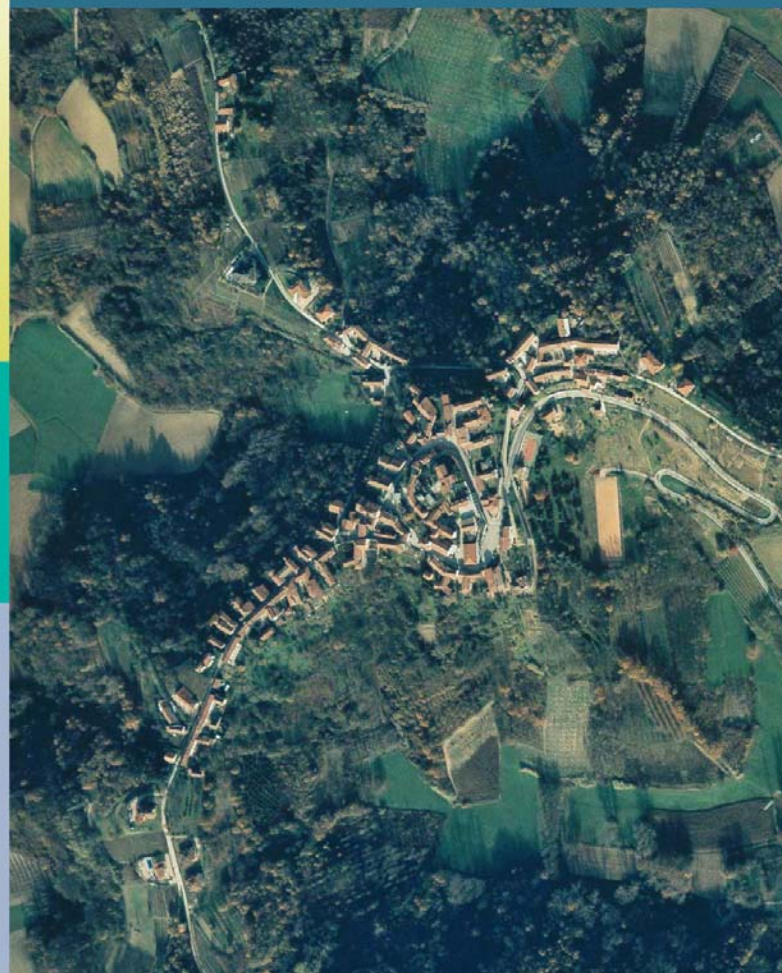
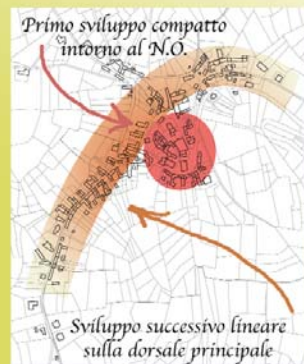
- Priorità 1: colore blu - La Piazza del Municipio e il Sagrato della Parrocchiale.
- Priorità 2: colore verde - V. S. Sebastiano e V. Recinto, fino alla piazzetta "delle festa".

Valutazione percentuale della recuperabilità del tes-

90%, con Piano del Colore e con interventi più sostanziali.

Proposte specifiche

Con riferimento alla proposta di priorità 1, si suggerisce in'attenta riqualificazione funzionale della piazza e del sagrato.



CHIUSANO

Analisi e proposte di intervento

COMUNE DI CINAGLIO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Ricetto fortificato, appartato ma a breve distanza dalla antica strada romana che univa Hasta a Industria sul Po.

Tipologia: Ricetto fortificato.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insedimento di sommità, con la tipica struttura del Ricetto.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La morfologia offre analogie con Cunico, Portacomaro; la tipologia con Chiusano, Tonengo.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Primo sviluppo compatto intorno all'altura che ospita il Ricetto. Sviluppo suc-

cessivo compatto sulla dorsale a Nord Ovest. Paese semidiffuso (capoluogo: 69% della popolazione).

N° 2 Nuclei importanti (19% della popolazione)

Case sparse (12% della popolazione).

Accessi principali

Da Nord-Est (direzione della Val Rilate).

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

In evidenza la muraglia che conteneva il Ricetto sul versante Ovest, mentre sul

versante Est è ben visibile la scarpata ripida.

Piazzetta sita prima dell'ingresso al Ricetto, con funzioni civica, sociale, commerciale: il cuore del borgo, a poca distanza (quasi un continuum) dal Sagrato della Parrocchiale.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

Il tipico accesso al Ricetto a Nord, la stradina di accesso a Sud, la muraglia e la scarpata individuano immediatamente il N. O.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale seicentesca "minore" ma con testimonianze del Quattrocento,

sita in prossimità dell'ingresso al Ricetto, con articolazioni importanti sul versante Nord, dove è stata recuperato

La Chiesa Romanica di S. Felice, su una suggestiva altura accanto al cimitero, con scalea di accesso e punto panoramico.

La Chiesa di S. Antonio, posta tipicamente a

"chiudere" il borgo settecentesco, caratterizzata ulteriormente dall'esser fonte di un bivio importante.

Il Municipio

Affacciato sulla Piazza, in palazzina ristrutturata.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva

Valutazione: Buona

Interessante esempio di Ricetto, compatto e di facile e immediata lettura.

Emergenze: la Chiesa Romanica di S. Felice.

La gipsoteca, importante controcanto in questa zona del nuovo Museo del Gesso di Moncucco, a delimitare a Sud l'areale "del gesso".

I. V. accesso principale

Valutazione: Buono

Con la quinta percettiva di S. Antonio, la strada si apre prospetticamente, con lieve tipica curvatura, verso il Ricetto e la Parrocchiale.

I. V. globale

Valutazione: Notevole

Il borgo, fatti salvi alcuni interventi impropri, facilmente recuperabili, si presenta omogeneo, anche nel suo sviluppo settecentesco verso Ovest, ove si possono osservare alcuni pregevoli interventi di recupero.

COMUNE DI CINAGLIO

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Notevole**

Se si eccettua il nuovo edificio delle scuole, il Ricetto offre un pregevole tessuto architettonico. Buone potenzialità di recupero.

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

Il sito di S. Felice: in tutte le direzioni. Tratti della strada sottomuro ad Est, nella stessa direzione.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada per Settime e per Camerano: panoramica e paesaggistica. Eccellente. La strada nella valle boscosa (nuova area protetta) dei Gorghi, verso Monale: di eccellente valore ambientale.

Area omogenea di fruizione turistica

Cinaglio, uno dei quattro paesi sulla dorsale sinistra della Val Rilate, di cui, con Cortanze che si pone al valico, costituiva il sistema di controllo strategico, si pone all'ingresso delle Colline dei Boschi, con il loro alto potenziale attrattivo dal punto di vista ambientale (Area Protetta di valle Andona), paesaggistico e storico (Castelli, Chiese romaniche di eccellenza).

Le Tipicità - Settore Pubblico

- Il profilo caratterizzato
- La morfologia ad asse portante del nucleo originario
- L'accesso al Ricetto ed il percorso sopramuro,

che ospita il Sagrato (su strada) della Parrocchiale

- La piazza all'ingresso del Nucleo Originario
- Il prolungamento dell'asse del N.O. dalla piazza alla chiesa di S. Antonio
- Il percorso sottomuro sul versante est

Recupero, valorizzazione spazi

Interventi già attuati

Rif. *Planimetrico*

- Colore giallo per interventi precedenti. Tratto dell'asse che attraversa il Ricetto a partire dall'accesso, con recupero del muraglione. Tratto del percorso sottomuro Est con accesso a locali recuperati sotto la Parrocchiale

Note critiche

Corretto avvio, se pure attuato con materiali ormai desueti, del recupero del N.O., valorizzato da importanti interventi di recupero degli ambienti affiancati alla Parrocchiale, e del muraglione.

La Struttura Urbana

Rif. *Planimetrico*

Si propone di inserire il Ricetto in modo organico nella sua naturale strada d'accesso attraverso la parte centrale del borgo: la piazza del Municipio e V. Umberto I fino a S. Antonio. Può essere previsto anche un ulteriore coinvolgimento, in quanto

strada che conduce a S. Felice, e si unisce all'asse di attraversamento del Ricetto, della Strada sottomuro ad Est, definita dalla scarpata/bastione e da una serie di caschine, la cui (rara) disposizione ortogonale alla strada consente una vista sia sul panorama delle colline che sui cortili.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. *Planimetrico*

- Priorità 1: colore blu - Completamento dell'asse del Ricetto. La Piazza del Municipio.
- Priorità 2: colore verde - V. Umberto I.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

95%, con Piano del Colore e interventi più sostanziali.

Proposte specifiche

Cinaglio è la porta di ingresso della serra che corre lungo la Val Rilate (Settime e Camerano) e della nuova area protetta dei Gorghi (Valleandona): appare pertanto di importanza strategica la sua valorizzazione.

COMUNE DI CINAGLIO



CINAGLIO

Analisi e proposte di intervento

COMUNE DI CORSIONE



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano: sul sito del Castello oggi sorgono abitazioni private recenti.

Tipologia: Castello Fantasma

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di sommità, con forma a chiocciola e struttura ad asse portante che rispetta l'impianto medioevale, anche in assenza di un vero e proprio sviluppo, e relativo impianto settecentesco.

te che rispetta l'impianto medioevale, anche in assenza di un vero e proprio sviluppo, e relativo impianto settecentesco.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La tipologia offre analogie con Camerano, Tonco; la morfologia con Montiglio, Frinco.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo contenuto e compatto sulle due dorsali principali che si diramano

dal colle del paese.

Paese accentrato (capoluogo: 81% della popolazione). Case Sparse.

Accessi principali

Da Nord Ovest (da Villa S. Secondo) e da Est dalla Valle

Versa (strada che costeggia il cimitero).

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Un breve tratto di mura che sosteneva la Rocca. La piazza sotto muro non è

stata inserita nel contesto urbano: solo recentemente è stata oggetto di un piccolo intervento per la creazione di un parco giochi. Più importante lo slargo che introduce al N. O. sulla strada di attraversamento del paese, anch'esso definito da un tratto di mura, panoramico, usato per la festa e unico luogo di vita sociale.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

No

Il concentrico si è sviluppato in modo armonioso ma senza soluzioni di continuità.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale minore sita ai piedi del sito del Castello.

La Chiesa di S Sebastiano nei pressi di una bella cascina ottocentesca, chiamata Palazzo Cavour.

Una interessante Chiesetta votiva (Madonna del-

l'Aniceto) sede di processioni e sita in un luogo suggestivo, forse sito originario del borgo, recentemente recuperata e valorizzata.

Il Municipio

Edificio d'epoca restaurato, sotto la Chiesa, al cui Sagrato fornisce un suggestivo sottopasso.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva

Valutazione: Discreta

La forma urbana. La Parrocchiale barocca. La storia rurale: Corsione era sede di produttori e commercianti vino, noti nell'area.

I. V. accesso principale

Valutazione: Buono

Tessuto compatto ed omogeneo.

I. V. globale

Valutazione: Buono

Non si rilevano interventi particolarmente invasivi.

I. V. Nucleo originari

Valutazione: Buono

Tessuto di impostazione rurale, con recuperi rispettosi della tradizione.

Punti Panoramici

Valutazione: Sì

La Piazza slargo che precede il N.O.

COMUNE DI CORSIONE

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada di dorsale che porta alla frazione S. Carlo di Villa S. Secondo. Paesaggistica e di alto

valore ambientale.

La strada per Frinco e quella diretta alla Valle Versa, ingresso storico al paese: alto valore paesaggistico.

Area omogenea di fruizione turistica

Corsione, porta di ingresso, appartata, sulla dorsale che separa la Valle Versa

dalla Val Rilate, ha avuto una importanza strategica notevole nel conflitto tra Marchesato del Monferrato e Comune di Asti. Da inserire in itinerari storici e paesaggistici delle Colline del Versa e del Rilate: la dorsale da Cossombrato a Piovà Massaia, spartiacque tra valle Versa e Val Rilate, confine storico tra Marchesato del Monferrato e Comune di Asti.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- Il profilo
- La morfologia del Nucleo Originario
- La piazza sottomuro all'ingresso del nucleo originario
- Il Sagrato piazza della Parrocchiale addossato alla rocca
- Il sottopasso che accede al Sagrato
- Il sito del Castello sovrastante la Parrocchiale
- L'uscita est del paese verso S. Sebastiano, con il suo Sagrato

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

accesso sotto l'androne del Municipio: porfido.

- Colore giallo per interventi precedenti. Il Sagrato della Parrocchiale ed il suo

Note critiche

Corretto avvio del recupero di una identità storica per il Nucleo Originario, attualmente non percepibile con immediatezza.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Il Nucleo Storico può essere valorizzato accogliendo come parte integrante la Piazza Umberto I, sottomuro, e collegandola con la P.zza IV Novembre, centro della vita sociale del paese: si propone altresì la ripida V. Vittorio Veneto come asse portante fino al Municipio e alla Parrocchiale. Tuttavia la Struttura Urbana di Corsione può e deve comprendere anche la strada di ingresso al paese e la sua diramazione verso Nord, che ospita la bella Chiesa di S. Sebastiano con il suo Sagrato e Palazzo Cavour.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

con riqualificazione definitiva della Piazza sotto

- Priorità 1: colore blu - La strada di accesso al Municipio e alla Parrocchiale (V. Vittorio Veneto)

muro da cui origina (P.zza Umberto I).

- Priorità 2: colore verde - Riqualificazione generale della strada di attraversamento del paese, della strada verso S. Sebastiano e dello slargo che funge da Piazza principale (P.zza IV Novembre).

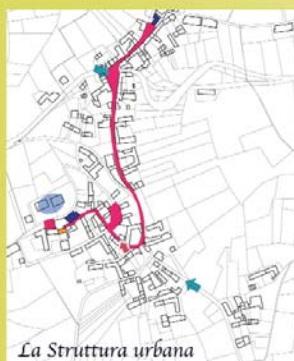
Valutazione percentuale della ricuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100%, con piano del colore.

Proposte specifiche

Le analisi e gli studi necessari per gli interventi proposti sono da considerarsi "pilota" per i casi in cui si tratta di ridefinire quasi ex-novo una struttura urbana, a partire da un esistente interessante ma destrutturato.

COMUNE DI CORSIONE



CORSIONE

Analisi e proposte di intervento

COMUNE DI CORTANZE



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano di notevole importanza strategica per la sua posizione sul valico della Val Rilate. Il Castello è tuttora esistente, è stato oggetto di un recente e completo intervento di recupero che l'ha trasformato in albergo ristorante di alto livello qualitativo, ed è uno dei due castelli che hanno mantenuto intatto l'impianto originario (insieme al Castello di Frinco).
Tipologia: Castello Presente.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di dorsale appoggiato alla rocca del Castello. Il Nucleo Originario, strutturato su Asse portante, ha andamento a gradoni, a partire dalla piazza sottomuro all'ingresso Sud Ovest. Il paese ha forma lineare.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Tipologia e morfologia offrono analogie con Montiglio, Frinco, Moncucco.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo lineare sulla dorsale principale. Interessante lo sviluppo otto-novecentesco in direzione Sud Est che presenta in modo facilmente leggibile entrambe le tipologie di rapporto tra spazio pubblico e privato, con la strada aperta su cortili da un lato, e un fronte continuo e chiuso sull'altro.

Paese accentrato (capoluogo: 97% della popolazione). Poche Case Sparse.

Accessi principali

Da Sud Ovest, sulla direttrice Asti-Castelnuovo D. Bosco

in Val Rilate.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Le mura degli antichi bastioni del borgo, ai piedi delle quali si apre la caratteristica piazza sotto muro, un tempo fossato di recinzione delle mura del borgo.

I bastioni del Castello. L'articolata piazza del Municipio e Sagrato della Parrocchiale, con funzione civica e religiosa (Piazza dei Tre Poteri). La funzione commerciale, come accade in questa tipologia è svolta dall'asse principale.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

No

Tra il Nucleo Storico vero e proprio e gli sviluppi successivi non ci sono soluzioni di continuità.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale secentesca "minore" ma di notevole interesse architettonico,

specie l'interno, sita ai piedi del Castello: il suo Sagrato è anche piazza per il Municipio, ad essa adiacente. Interessante e suggestiva la Confraternita dell'Annunziata, che sorge a breve distanza.

Il Municipio

Edificio rinnovato insieme ad un complesso che risulta

prospiciente, in modo invasivo, anche sulla piazza sottomuro.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Eccellente**

Il borgo articolato nei suoi caratteristici gradoni e la storia, testimoniata da alcuni edifici d'epoca sul gradone alto. **Emergenze:** il Castello e le attività che in esso si svolgono.

I. V. accesso principale Valutazione: **Buono**

Tessuto articolato in prospetti chiusi e cortili, ma omogeneo.

COMUNE DI CORTANZE

I. V. globale

Valutazione: **Buono**

Profilo fortemente caratterizzante.

Limite dato dall'intervento recente

ben visibile sulla piazza sottomuro e accentuato dall'avere per sfondo il Castello.

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Notevole**

Tessuto urbano articolato in piazzette e slarghi, scale di collegamento tra i gradoni.

Tessuto architettonico di notevole interesse in alcuni suoi tratti, comunque omogeneo se si eccettua il nuovo Municipio.

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

Il cortile del Castello. Il piazzale sottomuro dei bastioni Est

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada di dorsale che conduce a Piea: panoramica e paesaggistica.

Eccellente. La vecchia

strada di dorsale per Montechiaro e la strada che conduce in Valle Bariello, nota per i tartufi: entrambe di alto valore ambientale.

Area omogenea di fruizione turistica

Cortanze è nodo strategico, per la posizione e la presenza del Castello, degli itinerari

di fruizione delle Colline del Versa e del Rilate (la dorsale da Cossombrato a Piovà Massaia, spartiacque tra valle Versa e val Rilate, confine storico tra Marchesato del Monferrato e Comune di Asti), delle Colline dei Boschi (Dalla Val Rilate al Pianalto)

Le Tipicità - Settore Pubblico

- Il profilo fortemente caratterizzante
- La morfologia ad asse portante ai piedi della rocca con struttura a gradoni
- La piazza sottomuro all'ingresso del Nucleo Originario
- Le articolazioni dei "sagrati su strada" della Parrocchiale e dell'Annunziata; la piazza "dei tre poteri"
- Scalee di accesso al N.O. e di collegamento tra i gradoni
- Gli accessi al Castello

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati

Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti.

La strada del gradone alto, sotto le mura del Castello, con diramazioni all'ingresso Nord del Castello e in parte al gradone intermedio: porfido, arredo urbano, Ill. Pubbl. Il giardino pubblico.

Note critiche

Intervento esemplare teso a valorizzare il Castello e i suoi accessi.

La Struttura Urbana

Rif. Planimetrico

L'intero Nucleo Originario (quasi del tutto "recuperato") ed il suo collegamento

con la Piazza sottomuro (P.zza Marconi), sia tramite la scala che sale lungo il muro, sia tramite la strada di accesso a Nord Ovest (V. Battisti).

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

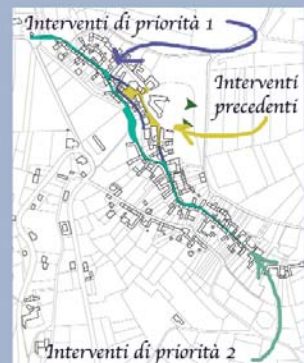
- Priorità 1: colore blu - Il completamento del recupero del N.O. con particolare riguardo alle scale di collegamento e al bel giardino-parco giochi sul gradone mediano: pavimentazione .
- Priorità 2: colore verde - Valorizzazione del ri-
ne Sud Ovest.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

80%, con Piano del Colore e interventi di recupero più consistenti degli edifici di pregio.

Proposte specifiche

Si propone uno studio organico delle caratteristiche urbane ed architettoniche del N.O. in modo da favorire una programmazione di interventi tesi a valorizzarne compiutamente il particolare impianto ed il tessuto.



CORTANZE

Analisi e proposte di intervento

COMUNE DI CORTAZZONE



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano di origine curtense. Il Castello, alto medioevale, rimaneg-

giato ma imponente sulla vallata, si propone come uno dei castelli più suggestivi dell'area.

Tipologia: Castello Presente.

Tipologia insediativa e forma urbana

Di sommità su un solo versante con andamento accentuato a gradoni

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La morfologia offre specifiche analogie con Casorzo, Viarigi, Calliano; la tipologia con Cortanze, Montiglio, Moncucco.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Primo sviluppo sul versante Sud Ovest della rocca; sviluppo recente compatto lungo lo stesso versante. Paese diffuso (capoluogo: 24% della popolazione). N° 1 Frazione (Vasara) con il 16% della popolazione. N° 7 Nuclei consistenti (48% della popolazione). Case sparse

Accessi principali

L'ingresso da Nord-Est (Soglio) è interessante come preludio dell'esistenza del borgo, che si percepisce solo dopo aver oltrepassato la rocca: da qui, con la presenza di una bella Chiesa settecentesca, si accede direttamente al Castello, con percorso suggestivo, e al gradone mediano del borgo. L'ingresso da Sud Ovest è diretto al gradone basso del Borgo.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Come spesso accade per i borghi del "Castello presente" l'impianto medioevale è rimasto sostanzialmente intatto: non si danno pertanto le belle piazze di matrice settecentesca. Il gradone mediano offre tuttavia slarghi a balconata e si articola nel Sagrato della Parrocchiale, che assume funzioni, oltre che religiose, anche sociali. Le funzioni commerciali sono svolte dalla strada bassa, di accesso e attraversamento, da cui si accede, anche con le molte scalinate, al borgo.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

No

Immediata percezione del sistema di gradoni che caratterizza il borgo. Di grande interesse

una sorta di Porta di accesso al borgo sul gradone mediano a Nord Ovest, in realtà il sottopasso della Casa Parrocchiale, che tuttavia non è utilizzabile come tale, per persistenti difficoltà di accesso dalla parte bassa del paese.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale "minore" seicentesca, con facciata neogotica.

La bella Chiesa di S. Rocco, all'ingresso Nord. La Chiesa Romanica di S. Secondo, posta a breve distanza su un suggestivo sperone di tufo, risorsa puntuale di assoluta eccellenza.

Il Municipio

Vicino alla Parrocchiale, in edificio d'epoca ben ristrutturato.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Eccellente**

Il più interessante esempio di questa tipologia insediativa, (Casorzo, Viarigi, Calliano), con la particolare possibilità di una facile ed immediata percezione complessiva.

Emergenze: La Chiesa Romanica di S. Secondo.

I. V. accesso principale Valutazione: **Notevole**

Entrambi gli ingressi sono armonici e si presentano con tessuto omogeneo.

Quello da Nord, sul gradone mediano è oggetto di attenzione e di recupero per quanto riguarda i prospetti su strada, con interventi esemplari da parte dei privati.

COMUNE DI CORTAZZONE

I. V. globale

Valutazione: **Notevole**

Profilo fortemente caratterizzante. Non si danno interventi particolarmente invasivi, mentre si cominciano ad apprezzare, nella loro capacità di dominanza percettiva, gli interventi di recupero dei privati.

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Notevole**

Armonico e avviato ad interventi di recupero e valorizzazione: eccellenti potenzialità di recupero.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada di collegamento con Soglio e Montafia: alto valore paesaggistico.

Area omogenea di fruizione turistica

Nel cuore delle Colli dei Boschi, Cortazzone è tappa obbligata per itinerari su temi ambientali e storici; altrettanto obbligata è la tappa di S. Secondo per l'itinerario tematico del Romanico.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- Il profilo fortemente caratterizzante
- La morfologia a gradoni (fortemente caratterizzante questa tipologia) del Nucleo Originario, con accessi ai vari livelli
- Le articolazioni di spazi, scale e scalee di collegamento tra i gradoni
- Il Sagrato sottomuro della Parrocchiale

- Il sottopasso di accesso al N.O. nei pressi della Parrocchiale
- Il percorso intorno alla rocca, segnato come accesso "secondario" dalla chiesa di S. Rocco

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati

Rif. *Planimetrico*

- Colore giallo per interventi precedenti. Il Sagrato della Parrocchiale e l'adiacente scala di accesso al gradone alto: autobloccanti
- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2

Note critiche

Avviato, se pure in modo non del tutto proprio, l'intervento di recupero di uno spazio pubblico, è interessante la risposta del privato, che è intervenuto (bene) su alcuni edifici importanti dal punto di vista strategico.

La Struttura Urbana

Rif. *Planimetrico*

Si propone l'intero borgo nella sua struttura a gradoni. Si sottolineano nell'ordine di importanza:

- Il gradone mediano nella sua integrità,
- Il gradone alto, avvio del percorso dietro la rocca (V. al Castello);
- l'androne di accesso a Nord al gradone mediano;
- il sistema delle scale e dei muretti (o ringhiere) delle balconate

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. *Planimetrico*

- Priorità 1: colore blu - Pieno recupero del gradone mediano e dei due suoi accessi "carrai".
- Priorità 2: colore verde - Il gradone alto e il percorso di V. al Castello. Il gradone basso e il sistema di scale.

Valutazione percentuale della ricuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100% con Piano del Colore.

Proposte specifiche

Cortazzone, come detentore di risorsa puntuale di assoluta eccellenza, e per la sua specifica forma urbana, è da considerarsi come insediamento che deve essere oggetto di valorizzazione strategica.



COMUNE DI COSSOMBRATO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo Castellano. Il Castello, più volte rimaneggiato ma dotato di imponenza e di fascino, domina il paese dall'alto della rocca.

Tipologia: Castello Presente.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di sommità su un solo versante. Si evidenziano due nuclei principali, ad Ovest, ai piedi del Castello, a Sud, intorno ad un pregevole edificio sette-ottocentesco, anch'esso chiamato dalla popolazione "Castello". L'andamento complessivo è a spirale.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Tipologia e morfologia rimandano a Frinco, Montiglio, Cortanze.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo sette-ottocentesco intorno ai due nuclei.

Sviluppo successivo, consistente anche se non percepibile, sulla dorsale Sud Est che ospita una bella strada in direzione di Asti, fino alla Fraz. Madonna dell'Olmetto Paese diffuso (capoluogo: 39% della popolazione) Stazione in Valle Rilate sulla Linea Asti-Chivasso N° 1 frazione (Madonna dell'Olmetto) (34% della popolazione) N° 4 Nuclei Abitati (34% della popolazione) Case Sparse (16% della popolazione)

Accessi principali

Da Sud Est, Val Rilate.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Le mura del Castello. La Piazza-Sagrato, superbamente panoramica, della Parrocchiale, sulla quale si apre anche l'ingresso al Castello: funzione religiosa.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

No

Non si danno alla percezione soluzioni di continuità tra i nuclei e i successivi sviluppi.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale "minore", sita sulla Piazza citata.

Il Municipio

Edificio recente, piuttosto invasivo, sulla principale strada di accesso al Castello.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva

Valutazione: Buona

La bella piazza-Sagrato, in parte già valorizzata, con ulteriori possibilità di valorizzazione come punto panoramico.

Emergenze: il complesso del Castello.

I. V. accesso principale

Valutazione: Discreto

Alcuni interventi recenti piuttosto invasivi "coprono" il tessuto omogeneo dei nuclei.

I. V. globale

Valutazione: Discreto

Profilo fortemente caratterizzato. Limite dato dagli interventi citati, che si impongono forse meno da lontano, data la forte immagine dominante del Castello, ma che emergono al momento di percorrere il centro abitato.

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: Discreto

I due nuclei sono stati meno soggetti ad interventi invasivi. Buone potenzialità di recupero.

Punti Panoramici

Valutazione: Sì

La Piazza Sagrato della Parrocchiale verso Sud Ovest. La strada che corre lungo il parco del Castello a Nord Est.

COMUNE DI COSSOMBRATO

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada verso la Madonna dell'Olmetto: paesaggistica. Notevole. La strada verso Villa S. Secondo: panoramica e paesaggistica. Eccellente.

Area omogenea di fruizione turistica

Cossombrato, come Corsione e Frinco per la Valle Versa, funge da porta di accesso alle Colline del Versa e del Rilate (la dorsale da Cossombrato a Piovà Massaia, spartiacque tra valle Versa e val Rilate, confine storico tra Marchesato del Monferrato e Comune di Asti) dalla Val Rilate, pregevole tappa per il Sagrato panoramico e la presenza del Castello.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- Il profilo fortemente caratterizzato
- L'articolazione degli spazi all'interno del N.O. con il collegamento tra i due castelli, slarghi e vicoli
- Il Sagrato panoramico della Parrocchiale (pensile su tipica struttura ad archi) accanto al Castello
- Il percorso intorno alla rocca e al parco del Castello

Recupero, valorizzazione spazi

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti. Il Sagrato della Parrocchiale: Marciapiede in autobloccanti e Ill. Pubbl.

Note critiche

Incoraggiante avvio per una valorizzazione della zona intorno al Castello. Non adeguata l'Ill. Pubbl. che non consente una buona visione panoramica notturna, da quel punto molto suggestiva.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

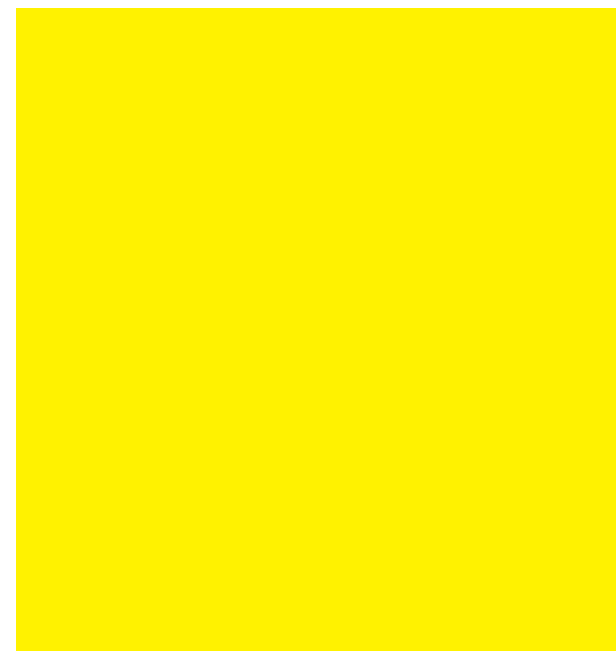
Si propone di impostare la Struttura sull'accesso "secondario" al Castello, che attraversa il nucleo Sud e consente di collegare i due "Castelli" e la Parrocchiale. La struttura può essere completata dall'anello che circonda il Castello, con importanti valenze panoramiche, che si conclude su una piazzetta (P.zza Roma) che ospita il monumento ai caduti e l'ingresso "storico" al Castello, con torrette e mura merlate.

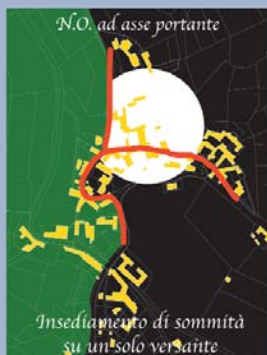
Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1: colore blu - La strada sotto i bastioni del Castello Ovest. Completamento e riqualificazione del Sagrato della Parrocchiale.
- Priorità 2: colore verde - La strada che unisce i due "Castelli", fino alla Piazza della Parrocchiale: Completamento dell'anello che circonda il Castello.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

70% con Piano del Colore.





COSSOMBRATO

Analisi e proposte di intervento



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo Castellano. Il Castello, tra i più fedeli alla struttura originaria, è tuttora esistente, anche se in attesa di restauro, e non visitabile.
Tipologia: **Castello Presente**

Tipologia insediativa e forma urbana

Di sommità ad un solo versante. Ben leggibile l'impostazione medioevale: impostazione ad Asse Portante verso il Castello, con struttura a gradoni.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Tipologia e morfologia suggeriscono analogie con Borghi castellani che hanno conservato l'impianto medioevale ad Asse Portante verso la rocca: Cortandone, Montiglio, Villadeati, Castellero.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo (contenuto) sulla strada di accesso dalla Valle Versa, e soprattutto nel territorio con Nuclei abitati e Case Sparse. Paese diffuso (capoluogo: 31% della popolazione). N° 6 Nuclei Abitati (26% della colazione). Molte Case Sparse. (43% della colazione).

Accessi principali

Da Nord Est (direttrice Asti Montiglio in Valle Versa).

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

I bastioni del Castello.
Le mura del Parco del Castello.

La Piazza "pensile" ricavata con una imponente struttura ottocentesca ad archi e volte a crociera.

Definizione percettiva del Nucleo Originario **No**

Attualmente l'unica struttura percepibile con immediatezza è quella del Castello

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale minore, adiacente l'ingresso al Castello. Sagrato quasi inesistente, al termine della strada che conduce al Castello passando per la Piazza citata. (Sagrato su strada)

Interessante (e rara) la Torre Campanaria separata dalla Chiesa, che ha dato lo spunto per la realizzazione della Piazza pensile.
La Chiesa di S. Bernardino, ad uso civico.

Il Municipio

Edificio d'epoca restaurato, fuori del N.O. quasi a rappresentarsi come riferimento di un paese "diffuso"

Valutazioni

Potenzialità attrattiva

Valutazione: **Buona (potenzialmente eccellente)**

La forma urbana, che, per lo sviluppo successivo diffuso nel territorio, è rimasta particolarmente fedele alla forma originaria.
Emergenze: Il Castello. La Piazza Pensile.

I. V. accesso principale

Valutazione: **Discreto**

Limite dato da alcuni (pochi ma importanti) interventi invasivi recenti.

I. V. globale

Valutazione: **Discreto**

Profilo caratterizzante da Est. Vedi precedente.

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Buono**

Qualche limite dovuto ad interventi invasivi, peraltro recuperabili. Buone potenzialità di recupero.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada di dorsale e poi di valle che porta in Val Marchese, e dalla quale si gode una notevole veduta panoramica del paese, e poi dei tre paesi vicini insieme prospetticamente riuniti (Corsione, Villa S. Secondo. Montechiaro). Panoramica e paesaggistica. Notevole

COMUNE DI FRINCO

Area omogenea di fruizione turistica

Frinco, come Corsione, funge da porta di accesso alle Colli-
ne del Versa e del

Rilate (la dorsale da Cossombrato a Piovà Massaia, spartiacque tra valle Versa e val Rilate, confine storico tra Marchesato del Monferrato e Comune di Asti) dalla Valle Versa, pregevole tappa per il Sagrato panoramico e la presenza del Castello.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- Il profilo fortemente caratterizzato
- La morfologia ad asse portante con struttura a gradoni
- Il tratto dell'asse sotto la rocca, con piazza pensile su imponente struttura ad archi e definito dalla Parrocchiale a Nord, da S. Bernardino a Sud
- La torre campanaria sulla piazza pensile separata dalla Parrocchiale
- La scala di collegamento tra i due gradoni
- Il Sagrato integrato all'accesso al Castello

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

La strada verso il Castello a partire da S. Bernardino (V. Castello), con le sue diramazioni, e con particolare riferimento alla scala che collega il gradone alto a quello mediano e a quello basso e che consente di ammirare la struttura che regge la Piazza.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1: colore blu - Si tratta di definire visivamente il N.O. La V. Castello fino al Sagrato della Parrocchiale e all'ingresso del Castello, su di esso affacciato. L'accesso, ora in pratica sconosciuto ma di non difficile recupero, dalla V. Vittorio Emanuele II alla Piazza tramite la scala citata
- Priorità 2: colore verde - Le diramazioni della V. Castello.

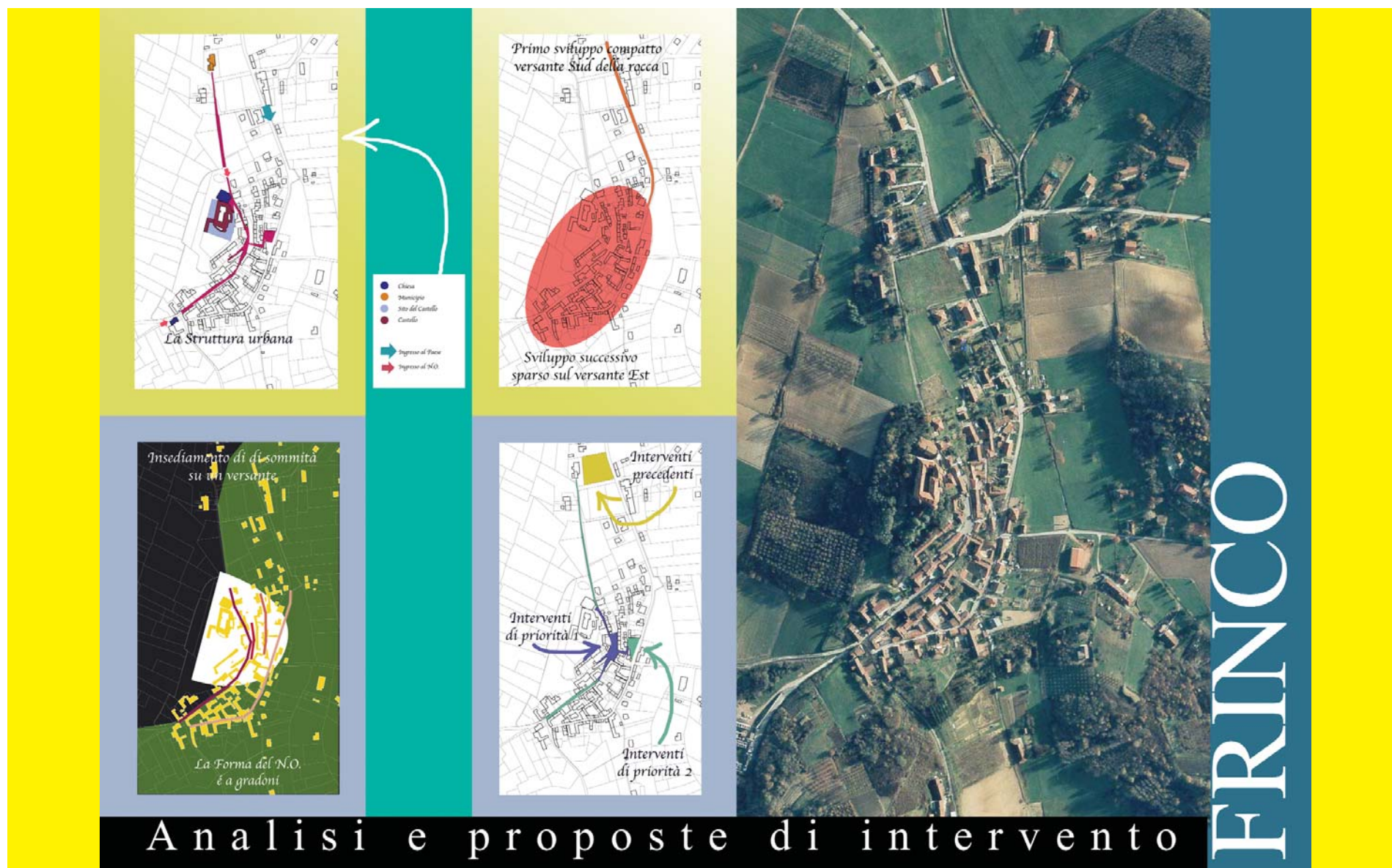
Valutazione percentuale della ricuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100%, con Piano del Colore.

Proposte specifiche

Frinco offre un interessante e pregiato esempio (in tal senso potrebbe proporsi come esemplare) per una progettazione di recupero e valorizzazione mirata alla ridefinizione dell'Identità Storica.

COMUNE DI FRINCO





Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Locus novus sorto all'inizio del '300 per iniziativa politica del Comune di Asti con la

riunione di tre borghi esistenti sulle colline intorno all'attuale paese (Piesenzana, Mairano, Marengo) borghi rappresentati fino al primo '900 da tre distinte Parrocchie. Sono ancora visibili molti tratti delle mura che recintavano il borgo, il bastione Nord, e l'accesso che ha sostituito il ponte levatoio in corrispondenza dei bastioni.

Tipologia: Locus Novus

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di dorsale, impostazione ad Asse portante con struttura a gr-

doni sul versante Sud Ovest, delimitato dall'imponente muraglia.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Difficile trovare analogie per l'anomalia di un Locus Novus "di dorsale" (gli altri sono stati edificati su pianori o sul Pianalto): il rimando immediato è con Villafranca, se pure con altre caratteristiche.

Morfologicamente, invece, la struttura rimanda a quella di ricetti affiancati alla rocca, come Castell'Alfero, Portacomaro.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo otto-novecentesco a stella su quattro dorsali che si diramano dalla dorsale principale. Sviluppo successivo sparso verso la Val Rilate. Paese accentrato (capoluogo: 88% della popolazione). Stazione in Valle Rilate sulla Linea Asti-Chivasso. N° 2 Nuclei Abitati (Bettola e Nocciola) e poche Case Sparse.

Accessi principali

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Da Nord Ovest (Valle Versa) e da Sud (Val Rilate). La muraglia sul versante Sud Ovest, imponente e con arcate utilizzate anche per manifestazioni. Il tratto dei bastioni a Nord, con la severa torre Comunale quadrata. La Piazza sottomuro a Nord Ovest, utilizzata per mercati e fiere e, fino a tempi recenti, prima della realizzazione dell'impianto sportivo, per il

gioco del tamburello.

La bella piazza del Municipio, che funge da Sagrato per la Chiesa di S. Bartolomeo.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

I tratti di muraglia e di bastioni che circondano il N.O. il cui accesso è particolarmente definito sul versante Nord Ovest, con strada pedonale (recuperata e valorizzata) e androne voltato che sbocca sulla Piazza del MUNICIPIO.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Delle tre Parrocchiali sono oggi rimaste due: S. Caterina, Parrocchiale di tutto il paese, edificio settecentesco "importante", S. Bartolomeo, accanto al Municipio. La Chiesetta di S. Nazario, su uno sperone poco discosto dal paese, vero gioiello romanico. S. Antonino, bella Chiesa barocca su una altura prospiciente il paese, con Sagrato panoramico, molto importante per la tradizione locale. Molte Chiesette sparse per il centro abitato, che testimoniano l'antica presenza delle tre Parrocchie autonome (S. Sebastiano, la Chiesetta dell'Annunziata accanto a S. Bartolomeo, S. Anna, S. Rocco, S. Carlo, S. Antonio)

Il Municipio

Antico palazzo sui bastioni Nord, derivante dal Palazzo Comunale di cui rimane testimonianza nella Torre.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva
Valutazione: Notevole

La storia e il nucleo Storico, che ha conservato pressoché intatte tutte le sue funzioni. **Emergenze:** la Chiesetta Romanica dei S.S. Nazario e Celso, una delle più pregevoli testimonianze romaniche del Monferrato Astigiano.

I. V. accesso principale
Valutazione: Buona

Tessuto compatto e omogeneo per l'ingresso Nord Ovest, meno omogeneo per interventi recenti piuttosto invasivi quello Sud.

I. V. globale
Valutazione: Discreto

Profilo caratterizzato. Limite dato da interventi recenti e invasivi su tutto il versante Nord Ovest della dorsale principale.

I. V. Nucleo Originario
Valutazione: Buono

Limiti dovuti ad alcuni interventi invasivi sia a livello di nuove costruzioni che a livello di recupero di edifici esistenti. Importante avvio di buone prassi di recupero sulla piazza del Municipio. Buone potenzialità di recupero.

Punti panoramici:
Sì

La strada terrazza sopra la muraglia Sud Ovest. La bella terrazza adiacente il Sagrato di S. Caterina, verso Nord Ovest, con accesso diretto dai bastioni tramite una scala. Il Sagrato di S. Antonino.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione: Sì

La vecchia strada, con diramazione che conduce all'antico cimitero, verso Cortanze sulla dorsale Nord Ovest: paesaggistica. Eccellente. La strada verso Villa S. Secondo: panoramica. Notevole. La strada che conduce in Valle Bariello: alto valore ambientale.

Area omogenea di fruizione turistica

Montechiaro è l'epicentro delle Colline del Versa e del Rilate (la dorsale da Cosombrato a Piovà Massaia, spartiacque tra valle Versa e val Rilate, confine storico tra Marchesato del Monferrato e Comune di Asti) ma la presenza di S. Nazario lo propone anche, ovviamente, come tappa obbligata di itinerari tematici del Romanico.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- Il profilo caratterizzato
- La morfologia ad asse portante con struttura a gradoni
- La piazza e i percorsi sottomuro
- Gli imponenti muraglioni con struttura voltate del versante Ovest
- Scale e vicoli di collegamento tra i gradoni
- Gli accessi principali al N.O., con percorsi sovrarmuro e androne
- Le articolazioni di piazze e sagrati del N.O.

La vecchia strada, con diramazione che conduce all'antico cimitero, verso Cortanze sulla dorsale

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati
Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti. Gran parte dell'asse portante del N.O. (V. Piesenza), con la piazza del Municipio (P.zza Umberto I) e l'accesso pedonale alla piazza da Nord. Lo spazio retrostante l'edificio (invasivo) del teatro cinema, con sistemazione a cavea teatrale all'aperto. La piazza sottomuro a Nord Ovest (P.zza del Mercato)

Note critiche

Corretta la lettura della Struttura Urbana per l'avvio del recupero del N.O. Pregevole il recupero del tessuto edilizio prospiciente la P. zza Umberto I.

La Struttura Urbana
Rif. Planimetrico

L'intero Nucleo Originario, che peraltro contiene tutte le funzioni (civica, religiosa, di servizi e commerciale) e gli spazi della vita sociale del paese: raro esempio di N.O. di Comune relativamente piccolo **pienamente integrato** alla vita quotidiana sociale e collettiva del presente.

COMUNE DI MONTECHIARO D'ASTI

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

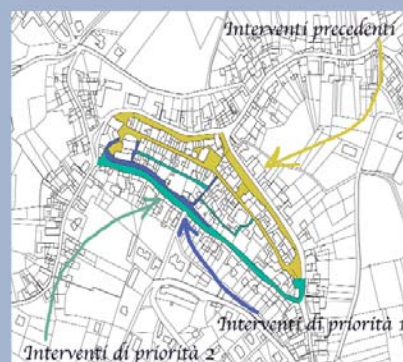
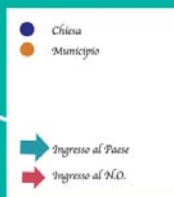
- Priorità 1: colore blu - Completamento dell'asse portante del N.O. (V. Piesenzana) con particolare riferimento al Sagrato-piazza di S. Caterina, che richiede anche una riqualificazione funzionale. La strada terrazza sopra la muraglia con il caratteristico accesso a "forbice".
- Priorità 2: colore verde - Completamento del N.O. con recupero dei vicoli e delle scale, oggi trascurati, che collegano i gradoni al di sopra della muraglia sul versante Sud Ovest.

Valutazione percentuale della ricuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

70%, con Piano del Colore ed alcuni interventi più sostanziali.

Proposte specifiche

Realizzazione di riferimenti leggibili, in luoghi pubblici accessibili, alla particolare storia del paese, che ne costituisce la principale attrattiva, insieme alla Chiesetta di S. Nazario.



Analisi e proposte di intervento

MONTECHIARO

COMUNE DI PIEA



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano. Il Castello, ricostruito nel '700, è sito in posizione dominante sulle due dorsali su cui è sorto il primo insediamento.

Tipologia: Castello Presente.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di dorsale con struttura ad Asse Portante verso il Castello.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La tipologia offre rimandi con Frinco, Cossombrato, Montiglio, Cortanze. La morfologia rimanda a Castellero, Robella, Settime.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo sette-ottocentesco lineare sulle due dorsali che si diramano dalla

dorsale principale

Paese diffuso (capoluogo: 40% della popolazione)

N° 4 grossi Nuclei Abitati (49% della popolazione)

Poche Case Sparse. (11% della popolazione)

Accessi principali

Da Sud (direttrice Asti Castelnuovo D. Bosco in Val Rilate).

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

La Piazza centro del paese, che ospita l'accesso al Castello, la Parrocchiale e il Municipio. Piazza "passante" e "dei Tre Poteri", con funzione civica e religiosa. La funzione commerciale è svolta dall'Asse principale. L'area dietro S. Sebastiano con funzioni sociali.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

No

Nucleo Originario e sviluppi successivi sono indistinguibili anche per una costante omogeneità

del tessuto urbano ed architettonico.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale "minore" sita sulla Piazza centrale. La Chiesa di S. Sebastiano, posta al termine dell' Asse Portante, di cui costituisce il punto di partenza, all'imbocco della dorsale verso Nord Est e della strada per Cortanze.

Il Municipio

Edificio d'epoca restaurato, affacciato sulla Piazza citata.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva

Valutazione: Buona

La presenza del Castello, usato anche per manifestazioni pubbliche.

I. V. accesso principale

Valutazione: Buono

Tessuto omogeneo anche se non compatto. Interessante edificio rurale posto all'inizio del centro abitato.

I. V. globale

Valutazione: Buono

Profilo caratterizzato. Tessuto architettonico omogeneo.

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: Buono

Qualche limite dato da non ancora sufficiente attenzione all'importanza del tessuto architettonico

Punti panoramici:

Sì

L'intera strada per Cortanze.

COMUNE DI PIEA

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione: **Sì**

La strada di costa per Cortanze: panoramica e paesaggistica. Eccellente.
La strada per Cunico: alto valore paesaggistico e ambientale.

Area omogenea di fruizione turistica

Piea è tappa obbligata negli itinerari delle Colline del Versa e del Rilate, (la dorsale da Cossombrato a Piovà Massaia, spartiacque tra valle Versa e val Rilate, confine storico tra Marchesato del Monferrato e Comune di Asti) a breve distanza da Cortanze. È anche ingresso per le Colline dei Boschi, cui gran parte del suo territorio appartiene.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- Il profilo
- La morfologia ad asse portante verso la rocca
- La piazza "dei tre poteri" fortemente caratterizzata
- Il tratto di asse tra la piazza e la chiesa di San Sebastiano, ingresso storico del borgo
- Il percorso-parco ai piedi della rocca
- Vicoli sulle dorsali secondarie

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti. Avvio di riqualificazione della breve

passeggiata sotto il parco del Castello tra la Piazza e il monumento ai caduti.

- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2. La Piazza centrale (Piazza Passante e dei Tre Poteri) (P.zza Italia)

Note critiche

Buon avvio della valorizzazione del N.O. anche se si sarebbe potuto qualificare meglio questo importante spazio multifunzionale definendone in qualche modo le diverse funzioni (Sagrato, accesso al Castello, ingresso del Municipio).

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Si propone la Strada Paese (V. Roma) come asse portante del Nucleo Originario, che verrebbe così definito dall'altro "polo" urbano dato dal Sagrato e dalla Chiesa di S. Sebastiano, quinta di uscita dal paese e di ingresso nel nucleo che si estende sulla dorsale Nord Ovest. Così definito il recupero dell'Identità Storica, il N.O. sarebbe pienamente integrato alla vita sociale e collettiva.

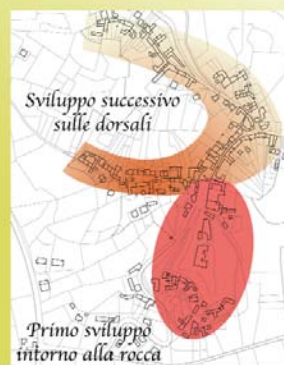
Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1: colore blu - L'Asse Portante del N. S. (v. Roma) tra la P.zza Italia e S. Sebastiano.
- Priorità 2: colore verde - L'Asse Portante del N.O. (v. Roma) tra la P.zza Italia e S. Sebastiano. Riqualificazione completa della passeggiata sotto i bastioni del Castello fino al Monumento ai caduti.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100%, con Piano del Colore.

COMUNE DI PIEA



PIEA

Analisi e proposte di intervento



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano, derivato dalla romana "Villa Septimi": il Castello, con l'impianto originario trecentesco e divenuto bella dimora signorile, con ampio parco, parte del quale concesso ad uso pubblico, si erge sulla rocca a Nord delle due dorsali su cui si estende il borgo attuale.

Tipologia: Castello Presente.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di dorsale, con struttura ad Asse Portante e con andamento lineare a forma di semicerchio incardinato sulla rocca del Castello.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La tipologia rimanda a Cortanze, Montiglio, e in genere ai Borghi Castellani "del Castello Presente". La morfologia richiama Castellerio, Robella, Aramengo.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo antico e recente lineare sulle due dorsali a semicerchio a Sud e Sud Ovest della rocca. Paese accentrato (capoluogo: 78% della popolazione). Stazione Ferroviaria sulla linea Asti Torino. N° 1 Frazione importante (La Meridiana) (14 % della popolazione). Case sparse (8 % della popolazione).

Accessi principali

Da Est (direttrice della Val Rilate Asti -Castelnuovo D. Bosco).

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

In evidenza i bastioni del Castello sul versante Ovest e Nord.

Piazzetta ai piedi della rocca, ben inserita nel tessuto urbano, su cui si affaccia la Parrocchiale e che funge da ingresso al Castello. Piazza-slungo del Municipio, con funzioni civica, sociale e commerciale.

Definizione percettiva del Nucleo Originario **No**

Non si presentano particolari soluzioni di continuità. Il recente recupero del vicolo adiacente il

Municipio, della Piazza centrale e del Sagrato della Parrocchiale, consente una lettura più immediata del Nucleo antico ai piedi del Castello.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale "minore", ma di notevole interesse architettonico (facciata attribuita al Juvarra) sita ai piedi del Castello. La Chiesa di S. Carlo, seicentesca, con bel punto panoramico, all'estremità dalla dorsale di Sud Ovest. La Chiesa di S. Antonio, all'estremità della dorsale Sud. La Chiesetta romanica, ristrutturata, di S. Nicolao, verso la Fraz. Meridiana.

Il Municipio

Sullo slargo citato, in palazzina d'epoca ben restaurata.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Notevole**

Le potenzialità attrattive del Castello e delle iniziative che si attivano nel suo parco sono state accolte e potenziate dall'intervento di recupero del Nucleo Originario. In fase di allestimento una nuova struttura turistica con campo Golf.

I. V. accesso principale Valutazione: **Deteriorato**

Interventi non appropriati di sviluppo recente.

COMUNE DI SETTIME

I. V. globale

Valutazione: **Mediocre**

Interventi impropri sparsi, ma capaci di incidere sull'omogeneità del tessuto.

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Notevole**

Buona valorizzazione, capace di riprendere e implementare la potenzialità attrattiva del Castello.

Punti panoramici:

Valutazione: **Sì**

Il sito in cui sorge la Chiesa di S. Carlo.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione:

Sì

La strada per Cinaglio: paesaggistica. Notevole. I percorsi all'interno dell'Area Protetta:

alto valore ambientale.

Area omogenea di fruizione turistica

Settime, uno dei quattro paesi sulla dorsale sinistra della Val Rilate, di cui, con Cortanze che si pone al valico, costituiva il sistema di controllo strategico, si pone all'ingresso delle Colline dei Boschi, con il loro alto potenziale attrattivo dal punto di vista ambientale (Area Protetta di valle Andona), paesaggistico e storico (Castelli, Chiese romaniche di eccellenza).

Le Tipicità - Settore Pubblico

- Il profilo fortemente caratterizzato
- La morfologia

- Il percorso sottomuro intorno alla rocca
- La piazza all'ingresso del Nucleo Originario (con il Municipio) ed il vicolo di collegamento con il Sagrato
- Il Sagrato della Parrocchiale integrato con l'ingresso al parco del Castello
- Il percorso sottomuro ai piedi degli antichi bastioni (Via della Filatura)

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2. Il sistema costituito da: Piazza del Municipio, Vicolo al Sagrato, Sagrato.)

Note critiche

L'intervento contribuisce in modo determinante ad avviare una interpretazione e pertanto una possibile lettura e percezione del N.O. Molto importante il recupero dei prospetti sul vicolo.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Si propone, al fine di contrastare adeguatamente la disomogeneità del tessuto architettonico, un ampliamento della struttura già definita, con l'inserimento del tratto di V. Umberto I (la Strada Paese), dalla piazza già recuperata alla Chiesetta di S. Antonio, e della V. della Filatura, con la sua valenza storica.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1: colore blu - Completamento del tratto di strada tra P.zza Dante e la Parrocchiale: pavimentazione.
- Priorità 2: colore verde - V. Umberto I e V. della Filatura. Riquilificazione arredo urbano.

Valutazione percentuale della ricuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

70%, con Piano del Colore ed interventi più consistenti.

Proposte specifiche

Per l'importanza strategica che Settime ha e intende assumere come porta delle Colline dei Boschi, ma anche della Val Rilate, si propone uno studio approfondito per un recupero graduale e sistematico delle sue potenzialità.

COMUNE DI SETTIME



SETTIME

Analisi e proposte di intervento

COMUNE DI SOGLIO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano. Il Castello, ristrutturato come dimora signorile, si erge protetto dai suoi bastioni al centro del borgo.
Tipologia: Castello Presente.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di sommità: il N.O. ha un andamento a chiocciola.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Al di là dei rimandi ai Borghi castellani "del Castello Presente", la morfologia offre analogie con Grana, Villa San secondo.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Primo sviluppo intorno alla rocca. Sviluppo successivo, breve e compatto, a stella, sulle dorsali che si dipartono dalla rocca. Paese accentrato (capoluogo: 78% della popolazione). N° 1 Frazione (Vadonia) (16% della popolazione). Poche case sparse.

Accessi principali

Da Nord-Est (direzione della Val Rilate, da Camerano Casasco).

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

In evidenza i bastioni del Castello, intorno ai quali si sviluppa un percorso interamente agibile e molto suggestivo. La Piazza Sagrato della Parrocchiale, ai piedi della rocca, articolata con l'ingresso al Castello e con il percorso citato. La Piazza sottomuro (la muraglia del borgo), passante, a Ovest, recentemente recuperata: funzione civica e sociale, anche se un po' marginale rispetto all'epicentro del borgo, che coincide con lo slargo che precede l'accesso al N.O., con funzioni sociale e commerciale.

Definizione percettiva del Nucleo Originario Sì

La conformazione del borgo, la presenza dei bastioni del Castello e della muraglia Ovest consentono una percezione immediata del N.O.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale "minore", di impianto medioevale e ripresa nell'Ottocento, sita ai piedi della rocca. Il Santuario di S. Pietro in Vincoli, fuori paese, in direzione di Camerano.

Il Municipio

Affacciato sulla Piazza sottomuro, in palazzina restaurata.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Notevole**

Il Castello, se pure di proprietà privata, ospita attività di studio sul paesaggio e sull'ambiente. Rara la possibilità di fruire di un percorso che abbraccia tutta la rocca, per di più dotato di suggestioni architettoniche e con un tratto panoramico. Interessante esempio, sostanzialmente ben conservato di impianto medioevale, con sviluppo contenuto e quindi quasi privo di interventi invasivi o impropri.

I. V. accesso principale Valutazione: **Notevole**

Tipica sequenza, compatta e omogenea di edifici rurali, con androni e portoni carrai.

I. V. globale Valutazione: **Notevole**

Profilo caratterizzante. Sostanzialmente omogeneo il tessuto urbano ed architettonico.

COMUNE DI SOGLIO

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Buono**

Il Nucleo Originario offre notevoli potenzialità di recupero, pur essendo l'unica parte del borgo a presentare qualche intervento improprio.

Punti panoramici:

Valutazione: **Sì**

Tratti del percorso dei bastioni.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione: **Sì**

La strada per Camerano e per Cortazzone: panoramica e paesaggistica. Eccellente.

Area omogenea di fruizione turistica

Nel cuore delle Colline dei Boschi (dalla val Rilate al Pianalto) Soglio è tappa obbligata e strategica in itinerari con valenza storica e paesaggistica.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- Il profilo fortemente caratterizzato
- La morfologia del N.O. fortemente caratterizzata, con percorso anulare sottomuro intorno alla rocca
- Il Sagrato della Parrocchiale integrato con l'ingresso al Castello
- La piazza sottomuro e passante sul versante Ovest del N.O.

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2. La Piazza Sottomuro e Passante

Note critiche

Particolare, interessante oggetto di analisi e confronto, la scelta di sottrarre comunque alla piazza la funzione tradizionale di luogo per il gioco del tamburello.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Si propone il sistema di spazi urbani costituito dalla Piazza sottomuro in tutto il suo sviluppo (V. Roma), dalla strada di accesso alla Parrocchiale e al Castello (V. Barovero) e dall'intero percorso intorno alla rocca, parte del quale, nel tratto Est è costituito da una piccola scalinata.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1: colore blu - Il Sagrato della Parrocchiale con la sua breve stradina di accesso, a partire dalla Piazza sottomuro: pavimentazione.
- Priorità 2: colore verde - Il percorso che circonda la rocca, con allestimento del punto panoramico a Sud.

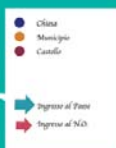
Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100%, con Piano del Colore ed alcuni interventi più sostanziali.

Proposte specifiche

Soglio si può proporre come un vero e sostanzialmente intatto "borgo medioevale" all'interno di itinerari di alto valore storico ed artistico: passaggio obbligato, su strada di notevole valore paesaggistico, per S. Secondo di Cortazzone.

COMUNE DI SOGLIO



SOGLIO

Analisi e proposte di intervento

COMUNE DI VILLA SAN SECONDO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Locus novus derivato da Borgo Castellano dopo la distruzione del Castello

operata dagli abitanti ribelli alla fine del '200: sul sito sorge la maestosa Parrocchiale settecentesca, circondata da palazzine signorili d'epoca sette-ottocentesca.

Tipologia: Castello Assente.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di sommità, con andamento tipico a chiocciola.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Tipologia e morfologia offrono rimandi a Grana, Casorzo, Cocconato.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo otto-novecentesco lineare su due dorsali: verso Ovest e verso Sud.

Piccolo nucleo caratteristico a corte sul versante Sud della dorsale che unisce il paese a Corsione, che per alcuni anni è stato fuso con Villa S. Secondo con il nome Comune di Villa Corsione. Paese accentrato (capoluogo: 63% della popolazione). N° 1 Frazione importante (S. Carlo) con il 25 % della popolazione. Poche Case Sparse.

Accessi principali

Da Nord Ovest (Montechiaro) e da Sud (Cossombrato)

sempre a partire dalla Val Rilate.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Le mura di recinzione dell'antica rocca che di fatto costituisce il Nucleo Ori-

ginario, riprese nel sette ottocento.

La grande Piazza sotto muro ad Est articolata in due spazi ad accogliere anche il Municipio. (funzione civica, sociale e turistico). Il Sagrato della Parrocchiale, superbamente panoramico.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

La muraglia che circonda il N.O. il cui accesso è inequivocabilmente definito da un bell'arco settecentesco di fianco al Palazzo Municipale.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale imponente sita sulla sommità del N.O.

La Chiesa barocca della S.S. Trinità. La Chiesa della Madonna delle Grazie, di fronte al Municipio, costruita su Chiesetta Votiva seicentesca. La bella Chiesa della Frazione S. Carlo.

Il Municipio

Edificio importante d'epoca restaurato, affacciato sulla Piazza citata.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Notevole**

La forma urbana che, nell'ambito della sua tipologia, appare esemplare.

Emergenze: la Parrocchiale barocca.

I. V. accesso principale Valutazione: **Buono**

Compatto e continuo il tessuto dell'accesso da Montechiaro; meno omogeneo per

interventi recenti quello da Cossombrato.

I. V. globale Valutazione: **Notevole**

Profilo fortemente caratterizzante. Tessuto sostanzialmente omogeneo.

I. V. Nucleo Originario Valutazione: **Notevole**

Presenza di edifici importanti con alcuni interventi esemplari di recupero.

Interventi di valorizzazione degli spazi pubblici. Notevole la potenzialità di recupero totale.

COMUNE DI VILLA SAN SECONDO

Punti panoramici

Valutazione: **Sì**

Il Sagrato della Parrocchiale verso Ovest. La strada-terrazza sopra muro

ad Ovest. La strada di accesso alla Parrocchiale da Nord Est.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione: **Sì**

La strada di dorsale che unisce il paese a Cossombrato e a Montechiaro. Panoramica. Eccellente.

La strada che porta in Valle Versa: Panoramica e paesaggistica. Notevole.

Area omogenea di fruizione turistica

Villa S. Secondo è di alto interesse storico, urbanistico e architettonico negli itinerari delle Colline del Versa e del Rilate (la dorsale da Cossombrato a Piovà Massaia, spartiacque tra valle Versa e val Rilate, confine storico tra Marchesato del Monferrato e Comune di Asti).

Le Tipicità - Settore Pubblico

- Il profilo fortemente caratterizzante
- L'articolata piazza sottomuro (Municipio) all'ingresso del Nucleo Originario (Sagrato sulla piazza della madonna delle grazie)
- La struttura ad arco all'ingresso del N.O.
- Morfologia ed articolazione degli spazi interni al N.O.
- I percorsi panoramici sopramuro
- Il Sagrato - piazza panoramica della Parrocchiale
- Scale e scalee di accesso al N.O. e al Sagrato

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti.
La strada d'accesso più diretta alla Parrocchiale (V. D. Bosco).
- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2. La bella strada sopra muro ad Ovest (V. Cavour), terrazza panoramica, con prosecuzione fino alla scalea che accede alla Parrocchiale.

Note critiche

La lettura della "struttura" è corretta. Intervento di notevole suggestione, con particolare cura dedicata al recupero dei muretti che fungono da parapetto. Intervento esemplare.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Il Nucleo Storico nella sua totalità, con l'inevitabile articolazione nella Piazza sottomuro (P.zza IV Novembre) che ospita il Municipio, l'ex asilo oggi utilizzato in parte dalla Pro Loco, La Chiesa della Madonna delle Grazie, centro della vita sociale del Paese. Interessante è l'ipotesi di estendere l'attenzione anche al tratto di strada che unisce la Piazza alla Chiesa della S.S. Trinità.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

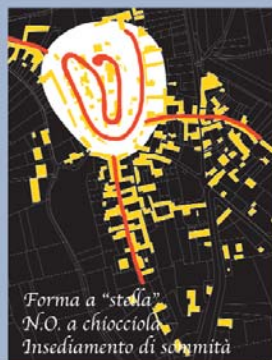
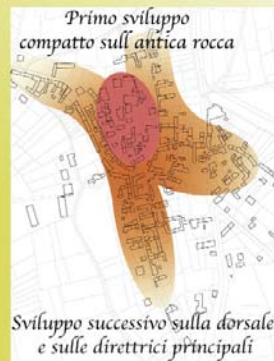
- Priorità 1: colore blu - Completamento della riqualificazione generale del Nucleo Originario.
- Priorità 2: colore verde - Riqualificazione anche funzionale della Piazza sottomuro, e collegamento con la Chiesa della S.S. Trinità.

Valutazione percentuale della ricuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100%, con Piano del Colore, impostato su modelli di recupero già realizzati.

Proposte specifiche

L'intero processo di recupero può proporsi come modello pilota per i molti insediamenti che hanno queste caratteristiche: particolare attenzione da porre allo studio di riqualificazione funzionale della Piazza.



VILLA SAN SECONDO

Analisi e proposte di intervento